

“La manovra del popolo” che dimentica i Vigili del Fuoco

Nuovo Governo, nuova Legislatura, nuove umiliazioni per il Corpo più amato dagli italiani. I tre provvedimenti del nuovo Governo che riguardano anche il sistema soccorso (decreto sicurezza, legge di bilancio, maxi-emendamento) non contengono alcun intervento strutturale per i Vigili del Fuoco.

Anzi, al contrario, con il maxi-emendamento il governo attacca le già magre pensioni dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia. Il blocco all'adeguamento delle pensioni al costo della vita, a partire dai 1.111 euro netti in su, infatti colpirà direttamente gli operatori del Soccorso e della Sicurezza. Un vero colpo basso che arriva dopo una vita lavorativa passata fra pericoli e sacrifici di ogni natura.

E non finisce qui. Nulla di nuovo riguardo agli aumenti stipendiati per i Vigili del Fuoco; i proclami fatti dal governo sul famoso allineamento con gli altri Corpi dello Stato, non ha avuto seguito.

Così come non è previsto nessun intervento per l'assicurazione INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali e per la previdenza complementare.

Non cambia il trend se parliamo degli organici. Un aumento di 1500 unità, in più anni, che anziché potenziamento dovrebbe chiamarsi “compensazione” di un precedente riordino delle carriere (fatto peraltro al massimo risparmio) e della creazione dei nuclei speciali.

Noi Vigili del Fuoco siamo abituati a queste delusioni e il “governo del cambiamento”, per quanto riguarda le promesse elettorali non mantenute, conferma di essere uguale ai governi che si sono succeduti negli ultimi 20 anni, niente di più, niente di meno.

Lo Stato spende per i Vigili del Fuoco solo l'1,07% del totale della spesa del Pubblico Impiego. Troppo poco per affermare che assicura puntuale soccorso ai Cittadini e riconosce il fondamentale ruolo dei Vigili del Fuoco.

Resta il fatto che il riconoscimento della professionalità acquisita sul campo dai Vigili del Fuoco non può essere ulteriormente rinviato. Sappia il Governo che ci faremo sentire, perché siamo veramente stanchi di pacche sulle spalle e promesse non mantenute. Chiediamo rispetto per gli operatori di un Corpo che, tutti i giorni e tutte le notti rischiando spesso la vita, assicura un soccorso di qualità ai cittadini.

Esecutivo Nazionale FP CGIL VVF
Luca Cipriani

